

Gli ingegneri: ora fare pulizia abrogando le norme pregresse

Maggiore puntualizzazione nella definizione dell'accertamento di conformità delle norme strutturali. Abrogazione di tutte le norme pregresse. Definire le competenze e le responsabilità delle varie figure professionali e delle imprese coinvolte nel processo. Semplificazione delle pratiche strutturali. Abolizione dell'autorizzazione preventiva. Una classificazione degli interventi indispensabili sulla base della loro maggiore o minore rilevanza. Mentre vanno ben definite le varianti in corso d'opera, evidenziando chiaramente la differenza tra sostanziali e non so-

stanziali, col deposito delle varianti sostanziali prima dell'inizio della realizzazione delle opere, mentre per quelle non sostanziali il deposito può avvenire anche alla fine dei lavori. Sono le proposte del Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) esposte dal presidente Angelo Domenico Perrini nell'ambito dell'audizione di Rete delle professioni tecniche in Commissione Ambiente della Camera, in merito alle pdl di delega al Governo per l'aggiornamento, riordino e coordinamento della disciplina legislativa in materia edilizia.

© Riproduzione riservata

